

Generale Fulvio Ristori (3 luglio 1920 – 20 agosto 2007)

Curriculum vitae

Entrato in Accademia Aeronautica nel 1941 con il corso Zodiaco, a seguito dell'8 settembre 1943 partecipò ad operazioni di guerra con formazioni partigiane fino all'agosto 1944, quando poté riprendere ed ultimare i corsi regolari dell'Accademia.

Sottotenente in SPE dall'ottobre 1943, conseguì il brevetto di pilota militare a Galatrina il 1° ottobre 1946 e l'anno successivo fu trasferito a Treviso presso il 51° Stormo Caccia.

Nel 1954 è all'aeroporto di Ghedi, dove comanda una Squadriglia e successivamente gli viene affidato il compito di formare un nuovo Gruppo di volo, il 156°.

Rientrato al 51° Stormo, la cosa si ripete e così nasce a Pisa nel 1956 il 23° Gruppo Caccia Ogni Tempo (COT) sul velivolo F-86-K. In quel periodo, quand'era Comandante di Gruppo interinale, gli viene conferito dal Comandante della 5° ATAF, Generale Lalatta, un encomio scritto per aver intercettato durante un volo notturno un altro pilota in difficoltà per una completa avaria agli strumenti di navigazione ed averlo condotto in sicurezza all'atterraggio.

Il Gen. Ristori ha prestato servizio presso il 1° Stormo, la 1° Aerobrigata, il 51° Stormo ed il 6° Stormo.

Ha frequentato i Corsi Normale e Superiore della Scuola di Guerra Aerea di Firenze, l'Istituto di Guerra Marittima di Livorno e diversi corsi professionali e tecnici in Italia ed all'estero, fra cui il Defence Resource and Management Course a Monterey, California.

Nella sua brillante carriera il Gen. Ristori ha ricoperto numerosi incarichi impegnativi e prestigiosi: Capo Sezione dei Corsi regolari e superiore della Scuola di Guerra Aerea; Capo del 3° Ufficio del 1° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica; Capo Ufficio Pianificazione e Programmazione Finanziaria dello SMA; Ispettore dell'Aviazione per la Marina; Sotto Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e Comandante della 5^a ATAF a Vicenza.

Ha lasciato il servizio attivo nel 1980 per raggiunti limiti di età.

Dopo il servizio attivo, ha operato attivamente per 15 anni in seno ad Aeritalia a fianco dei Presidenti Bonifacio e Cereti, divenendo membro del CdA, ed ha ricoperto il prestigioso incarico di Presidente di Alfa Avio.

Contemporaneamente, ha continuato ad offrire la sua generosa e preziosa collaborazione ricoprendo gli incarichi di: Presidente delle Sezioni Fiorentine dell'Associazione Arma Aeronautica e dell'UNUCI, nonché quella di Delegato UNUCI per la Toscana.

I suoi colleghi di Corso in Accademia hanno scritto di lui:

«Noi tutti abbiamo stimato ed ammirato Fulvio per le sue qualità di Aviatore e per la sua riservatezza, oltretutto non ha mai palesato diversa attenzione tra militari in servizio e quelli che hanno lasciato l'Arma dopo l'8 settembre 1943, è stato amico di tutti con sincero affetto»

(da: centroaeronauticoantoni.it)